

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5574 R</b>	27 aprile 2005	ISTITUZIONI
Concerne		

**della Commissione della legislazione  
sull'iniziativa parlamentare 2 giugno 2004 presentata nella forma elaborata da Thomas Arn e cofirmatari per la modifica dell'art. 59 cpv. 2 LOC (Consigli comunali: proposte di emendamento delle commissioni)  
(v. messaggio 14 settembre 2004)**

## 1. INTRODUZIONE

Il 2 giugno 2004 i deputati Thomas Arn e cofirmatari avevano presentato un'iniziativa parlamentare, nella forma elaborata, concernente la modifica dell'art. 59 cpv. 2 LOC (Consigli comunali: proposte di emendamento delle commissioni).

Il 14 settembre 2004 il Consiglio di Stato dando seguito all'iniziativa aveva pubblicato il messaggio no. 5574.

All'inizio del 2005 la Commissione della legislazione ha esaminato con attenzione l'atto parlamentare e la presa di posizione dell'Esecutivo.

## 2. L'INIZIATIVA ARN E COFIRMATARI

Il documento del Consiglio di Stato fa notare, opportunamente, che per raggiungere gli scopi dell'iniziativa occorre però modificare non già l'art. 59 cpv. 2 della LOC, bensì l'art. 38 della stessa legge ai cpv. 2 e 3.

## 3. PIÙ POTERI AI LEGISLATIVI COMUNALI?

A seguito di una situazione di fatto creatasi su un caso molto concreto nel Comune di Lugano e ad una decisione del Tribunale cantonale amministrativo gli iniziativaisti chiedono il cambiamento della LOC per dare la possibilità al potere legislativo nei comuni e permettergli, con il consenso del Municipio, di avallare "immediatamente", senza più ritornare il messaggio all'Esecutivo, proposte commissionali che modificano, anche sostanzialmente, la proposta municipale contenuta nel messaggio trasmesso al legislativo stesso.

La Commissione della legislazione ha recepito con attenzione alcune controindicazioni segnalate dal Consiglio di Stato a pag. 3 del messaggio no. 5574.

Non va nascosto che alcune scelte potrebbero essere fatte su una documentazione non sufficientemente ampia e approfondita e che i consiglieri comunali si troverebbero di fronte a formulazioni non contenute nei progetti (nel più ampio senso del termine) municipali, ma nei rapporti o nelle comunicazioni di membri del Legislativo. In ogni caso, l'adesione del Municipio alle proposte di modifica è garanzia di scelte ponderate.

Nell'applicazione della presente norma si limitano i rischi di un'eventuale confusione o non completa chiarezza dei ruoli esecutivo-legislativo.

La scelta fatta dalla Legislazione è stata, alla fine, quella di aderire ai principi dell'iniziativa Arn e cofirmatari, condividendo quanto esternato dal Consiglio di Stato. In effetti, i vantaggi di una tale soluzione sono preponderanti rispetto agli svantaggi, in particolare una migliore efficienza operativa che evita lungaggini nella fase decisionale del Legislativo.

#### **4. CONCLUSIONE**

Proponiamo di aderire all'iniziativa Arn e cofirmatari del 2 giugno 2004, ma proponendo la modifica dell'art. 38 cpv. 2, così come al Disegno di legge allegato al messaggio.

Per la Commissione della legislazione:

Dario Ghisletta, relatore

Allidi-Cavalleri - Bertoli - Bobbià - Carobbio W. -

Dafond - Duca Widmer - Fiori - Genazzi - Jelmini -

Mellini - Pantani - Pedrazzini - Pini - Quadri - Vitta